

Il mercato milanese delle case salvato dall'Expo

Pubblicato: Giovedì 24 Luglio 2008

Per la prima volta dopo anni di incremento, anche la provincia di Milano retrocede drasticamente nel settore immobiliare e solamente l'Altomilanese regge il passo e permette al mercato provinciale di non crollare definitivamente. L'Agenzia del Territorio, nel bollettino annuale sull'andamento del mercato immobiliare in Italia, lancia l'allarme: anche nella provincia di Milano, nel 2007, il dato che registra quante compravendite sono state effettuate ha segnato un deciso calo del 7,3%. Solamente la macroarea dell'Altomilanese ha ottenuto un segno positivo: +5,3% contro il -18,1% dell'area a Sud di Milano, il -11,8% di Monza e Brianza e il -10,1% della Cintura a Nord Milano.

Se, da un lato, la "nota territoriale" dell'Agenzia del Territorio, diffusa alla fine del mese di giugno, delinea un mercato in affanno, l'Altomilanese resta motore trainante del settore dell'intera provincia: «La dimostrazione che la qualità del territorio e l'eccellenza dei suoi operatori riescono a reggere una innegabile crisi dell'intero settore», è il commento di Luigi Barbato, presidente di Erif Real Estate, società di costruzioni tra le più attive nel Legnanese e nelle provincie di Milano e Varese: ma non c'è dubbio che anche l'effetto fiera di Rho conti, e parecchio.

Entrando nei particolari, tra i Comuni dell'Altomilanese, Legnano ha fatto registrare il dato più elevato di transazioni: 1.158, l'1,5% in più rispetto al 2006. Mentre è Robecchetto con Induno la città che ha ottenuto la percentuale maggiore di incremento (+65,5% rispetto allo scorso anno) assestandosi alle 127 operazioni immobiliari, seguita da Parabiago (+30,6%) e Inveruno (+27,5%). Molti i Comuni che hanno segnato il passo: Casorezzo (-23,8% rispetto al 2006), Magnago (-22,6%), Busto Garolfo (-15,5%).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it